

L'approccio al paziente oncologico e la definizione del programma di trattamento di un cancro è una pratica complessa, multidisciplinare e flessibile, perché si adatta alle diverse fasi della malattia attraverso adeguamenti del programma, degli obiettivi e delle scelte terapeutiche.

Chi è coinvolto nella cura e assistenza ai pazienti oncologici sa quanto è importante curare non solo il corpo ma anche mente e cuore. Anche la riabilitazione diventa sempre più parte integrante dell'iter terapeutico del paziente oncologico, dalla diagnosi fino alla fase terminale della malattia. La richiesta di riabilitazione da parte dei pazienti oncologici è in continua crescita, grazie all'aumento della vita media e all'incremento del numero dei sopravvissuti, verificatasi negli ultimi anni come conseguenza del progresso scientifico, farmacologico e clinico. Compito della riabilitazione è fornire gli strumenti più idonei per il recupero delle funzioni lese, per il miglioramento del benessere fisico, per la ri-acquisizione di un equilibrio psico-fisico e per la tutela di una qualità di vita ottimale.

Proprio come i medici oncologi lavorano per ottenere il riconoscimento della loro disciplina a livello europeo, i gruppi e le associazioni di pazienti lottano per superare le ineguaglianze di accesso alle cure riabilitative sia a livello nazionale che internazionale e per ottenere standards ottimali a livello locale. La riabilitazione coinvolge medici, infermieri, pazienti e i loro familiari, associazioni di pazienti e politici.

L'8° Seminario ESMO per i pazienti oncologici rappresenta un momento d'incontro e di confronto, per tutti gli operatori del settore, sul sapere riabilitativo per creare cultura riabilitativa in oncologia, per identificare gli obiettivi da perseguire, per mettere a punto programmi condivisi. Vivere con il cancro non è uno stigma ma un'esortazione a vivere pienamente e ad esigere il mantenimento di una qualità di vita al più alto livello possibile.

Francesco De Lorenzo
Presidente dell'8° Seminario ESMO per i pazienti oncologici